

**AMBIENTE**

La proposta è stata elaborata assieme all'Ata di Trentino Marketing. L'obiettivo è valorizzare il contesto unico di una zona che si appresta a diventare «Riserva Locale»

«Il lago sarà centrale ma verranno analizzate anche località come Canale, Frapporta, e studiati i flussi viabilistici, la nuova mobilità, i parcheggi, il sistema rifiuti»

# L'esempio di Braies per il lago di Tenno

*Accessi controllati per evitare il sovraffollamento  
Dal 2023 il progetto pilota voluto da Comune e Apt*

**ELENA PIVA**

TENNO - Nella cornice panoramica del lago di Tenno, l'amministrazione comunale ha presentato il progetto pilota che ridisegnerà i criteri di gestione territoriale nel rispetto delle peculiarità ambientali propri del bacino turchese. Elaborata in collaborazione con l'Apt «Garda Dolomiti» e l'Agenzia Territoriale d'Area del Garda («ATA»), ovvero un'articolazione di Trentino Marketing istituita dalla legge n. 8 del 2020, la proposta intende valorizzare il lago tenno, che si appresta a divenire Riserva Locale, mediante il controllo dei flussi veicolari e l'implementazione dei servizi. L'unicità del sito sarà tutelata prevenendo i fenomeni di sovraffollamento tipici di un turismo aggressivo e il disciplinare del piano fungerà da guida per altre località trentine dal simile posizionamento. Richiamando le linee direzionali altoatesine del lago di Braies, la futura area protetta (designazione a cui manca solo il via libera della Provincia Autonoma di Trento) sarà delimitata da una fascia esterna ove controllare gli accessi al lago e sensibilizzare i visitatori ad assumere un comportamento consono e rispettoso verso ciò che li circonda.

«Il progetto intende focalizzarsi sulla gestione ambientale territoriale integrata di Tenno ponendosi quale esempio e guida per altre realtà del Trentino - ha illustrato **Giuliano Marocchi** - al centro infatti non vi è la promozione, bensì la gestione territoriale con focus sull'ambiente. Il lago sarà centrale ma verranno studiate e analizzate località quali il cuore di Canale, il borgo di Frapporta e i terrazzamenti in relazione ai flussi viabilistici, alla nuova mobilità, al sistema dei parcheggi, alla gestione dei rifiuti e a un collegamento più funzionale con i comuni limitrofi. L'ampia tematica sarà posta nelle mani di professionisti del



## Il sindaco



Entro la primavera raccoglieremo i dati. Pronti a scelte forti

**Giuliano Marocchi**

settore, poiché improvvisarsi esperti di turismo nuocerebbe al territorio. Abbiamo apprezzato il coinvolgimento di tutti gli attori chiamati in causa da questo ragionare insieme. Ringraziamo l'Apt Garda Dolomiti e Trentino Marketing che, mediante

## Il presidente



Idea vincente, speriamo di replicarla anche per Ponale, Busatte e Rio Sallagoni

**Silvio Rigatti (Apt Garda Dolomiti)**

ATA, hanno creduto in noi. Auspichiamo di raccogliere i dati sufficienti entro primavera: in base a quanto rileveranno, saremo pronti ad effettuare anche scelte forti, fortissime in merito alla portanza locale. Tale collaborazione renderà Tenno un



punto strategico e in costante comunicazione con il Garda Trentino».

«Abbiamo accolto con grande interesse quanto prospettatoci per il futuro del lago di Tenno - ha spiegato **Silvio Rigatti**, presidente «Garda Dolomiti» - un luogo

unico che merita di essere rispettato, gestito al meglio e restituito ai cittadini tennesi. È il nostro stare bene a produrre il benessere degli ospiti. Questo è possibile evitando che determinate attrattive diventino controproducenti per l'esagerata

presenza di un turismo poco civile. L'idea presentata dal Comune di Tenno è vincente e diretta a una maggiore armonia tra le parti: tramite Ata andiamo interamente a finanziare un progetto di gestione del territorio predisposto sul medio-lungo termine; un progetto pilota per il territorio e per il Trentino che auspichiamo di poter ripetere per la Ponale, l'area Busatte-Tempesta oppure il rio Sallagoni (Drena). L'obiettivo è che il turista capisca di entrare in zone privilegiate, parchi ricchi di autenticità le cui capacità di carico debbono essere rispettate».

Si stimano almeno 40 mila euro per finanziare il solo progetto: qualora venissero rispettate le tempistiche ipotizzate il progetto pilota di gestione ambientale territoriale integrata potrebbe concretizzare il nuovo concetto di sviluppo locale già durante la stagione estiva 2023.